Gennaio 2008

Notiziario Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Telgate

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Abbonamento annuale 2008 - Ordinario Euro 18,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

Anno LXXIX, n. 1

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo
Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

PARROCCHIA IN MISSIONE

L'anno appena cominciato sarà caratterizzato, per la nostra comunità, dalla MISSIONE PARROCCHIALE.
Vuol dire che la nostra comunità è chiamata a vivere una forte esperienza di evangelizzazione perché raggiunta da un eccezionale annuncio del Vangelo nelle giornate di predicazione straordinaria dal sei al sedici marzo prossimi. Sarà come una scossa che permetterà di valorizzare meglio le forme più abituali di annuncio della Parola di Dio che sono la liturgia della Parola durante la Messa e le occasioni di istruzione e di formazione religiosa distribuite nel corso dell'anno (Triduo, Quarantore, Settimana della Comunità, catechesi agli adulti, incontri vari per genitori e le varie categorie di persone, ecc.) non ultima la LECTIO DIVINA, occasione forte già discretamente partecipata ma che meriterebbe ancora più attenzione. Magari, poi, si riuscisse a ridare vigore ai CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA, ripresi in preparazione alla Missione Parrocchiale stessa!
È necessario questa evangelizzazione? Basti pensare che l'ignoranza in materia di dottrina cristiana, anche in chi magari va abitualmente in Chiesa, è a livelli di vero e proprio analfabetismo. Ma ciò che rende ancora più evidente la scristianizzazione dei nostri ambienti è che i giudizi morali di molte persone, pur battezzate e che si dicono cristiane, non sono più basati sul Vangelo e sull'insegnamento della Chiesa, ma sulle superficiali opinioni correnti della stampa e della tv. Si pensi, per esempio, alla morale matrimoniale, a quella delle relazioni sociali, all'economia, alla bioetica, ecc. Evangelizzazione poi va intesa nel senso che la parrocchia diventa capace, come comunità e nei suoi singoli componenti, di evangelizzare. Qui mi dà molto da pensare questa frase dei Vescovi italiani: "Una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più. È necessaria una pastorale missionaria, che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo e, nel nome del Vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società".
Questa missione ci potrebbe spaventare se non avessimo la certezza che Gesù è con noi; e che in Gesù Dio si è fatto Bambino per essere da noi afferrabile, come abbiamo celebrato nelle feste di Natale appena trascorse.

Il vostro Arciprete, don Tarcisio

Sommario

La lettera dell'Arciprete

Parrocchia in Missione 1

Calendario Liturgico Pastorale

Gennaio Febbraio 2008 2

La parola del Papa

La bellezza del Matrimonio 5

Leggendo il sinodo

La parrocchia e il suo volto 6

Natale sull'altare

Betlemme e dintorni 8

Concerto di Natale

La nostra Corale 9

La civiltà del Crocifisso

Beato Angelico - Giulio Carpioni 11

Lettere da Telgate

Grumello palazzo Vertova 12

L'angolo del Gruppo missionario

I nostri missionari ci scrivono 14

Qui Oratorio

Santa Lucia 16

Campeggio estate 2008 17

Gruppo Ado 18

Giornata per il seminario 19

I segni della fede nelle nostre contrade

Via Crocifisso - Via dell'Artigianato 22

Da Famiglia Cristiana

Spese e Consumi 23

Presentazione

Il cristiano condivide 25

Cooperativa Biplano 25

Progetto territoriale 26

Anagrafe parrocchiale

Dicembre-Gennaio 27

Calendario Liturgico Pastorale

gennaio - febbraio 2008

GENNAIO

20 - DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO

Oggi nel nostro vicariato si celebra la GIORNATA DEL SEMINARIO

Nei giorni di Lunedì 21, Martedì 22, Mercoledì 23, Giovedì 24 e Venerdì 25 si tengono i CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA presso le famiglie che hanno ospitato nel mese di dicembre. Le indicazioni dettagliate delle famiglie e dei rispettivi giorni di incontro si trovano sul foglio in distribuzione domenica 20 alle porte della chiesa.

21 - lunedì: memoria di S. Agnese, vergine e martire

Agnese, romana, non ancora tredicenne, posta in alternativa tra Gesù e i potenti della città che si erano invaghiti di lei, scelse senza esitazione Gesù; scelta che le costò la vita. S. Agnese è venerata come patrona della gioventù femminile, anche se l'attenzione delle ragazze di oggi va più alle veline che alle Sante.

23 - mercoledì: memoria di S. Paola Costanza Elisabetta Cerioli.

Nata a Soncino il 28 gennaio 1816 da una nobile famiglia che la educò a una solida vita cristiana, a diciotto anni venne data in sposa all'anziano conte Buzzechi Tassis, con il quale si trasferì a Comonte presso Seriate. Ebbe quattro figli, ma solo il secondogenito Carlo raggiunse i sedici anni. Rimasta vedova e senza figli poté realizzare la sua vocazione di dedicarsi a Dio nella educazione della gioventù, specialmente delle famiglie contadine. Fondò per questo il ramo femminile e maschile della Congregazione della Sacra Famiglia, ora diffuso un po' in tutto il mondo. Morì a Comonte nel suo palazzo trasformato in convento e e collegio. Beatificata nel 195° da Pio XII, fu proclamata Santa da Giovanni Paolo II nel 2004.

24 - giovedì: memoria di S. Francesco di Sales, vescovo

Francesco (1567 - 1622) fu vescovo di Ginevra e uno dei grandi maestri di spiritualità degli ultimi secoli. Come guida spirituale di tante persone, nelle sue opere propone una santità fondata sull'amore di Dio, che è sintesi di ogni perfezione; una santità accessibile a tutte le condizioni sociali. Con la sua saggezza pastorale, con la sua dolcezza e servendosi anche della carta stampata seppe attirare all'unità della Chiesa molti calvinisti. S. Francesco di Sales è patrono dei giornalisti, compresi i redattori del nostro Notiziario.

25 - venerdì: festa della conversione di S. Paolo

La ricorrenza va evidenziata anche perché il Papa vuole che in questo anno si richiami in modo forte l'attenzione alla personalità, all'insegnamento, allo spirito missionario e alla santità di S. Paolo. Saulo (in seguito si chiamerà Paolo) fu raggiunto dalla grazia del Signore mentre si recava a Damasco per perseguitare i cristiani; da persecutore si trasforma in apostolo e spende tutta la sua vita per diffondere il Vangelo di Gesù in tutto il bacino del Mediterraneo fino a raggiungere il cuore dell'Impero Romano: Roma e la stessa famiglia imperiale, come si deduce dalle sue lettere e dagli Atti degli Apostoli. Parlando di sé può scrivere: "in me la grazia del Signore non è stata vana"; parole che sono un invito forte anche per noi a non lasciar cadere invano le tante grazie con le quali il Signore ci accompagna.
Oggi termina l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.

26 - sabato: memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi

Timoteo fu discepolo di S. Paolo e suo collaboratore nel secondo e terzo viaggio missionario. S. Paolo gli affidò vari incarichi nelle comunità che nascevano dalla sua predicazione. È destinatario di due lettere di Paolo, che lo lasciò vescovo a Efeso finché lo chiamò a Roma perché gli fosse di aiuto nella sua prigionia.
Tito, convertito da Paolo nel suo primo viaggio missionario, gli fu vicino con Barnaba al suo ritorno a Gerusalemme. Fece da intermediario tra Paolo e la comunità di Corinto. Pure lui è destinatario di due lettere di Paolo. È particolarmente venerato in Dalmazia, dove probabilmente fu inviato da Paolo stesso per evangelizzarla.

27 - DOMENICA: III DEL TEMPO ORDINARIO

28 - lunedì: S. Tommaso d'Acquino, sacerdote e dottore della Chiesa

Tommaso (1225 - 1269) fu seguace di S. Domenico nell'ordine religioso da lui fondato. Formatosi nelle più rinomate università dell'epoca, fu in seguito maestro di teologia a Parigi, Orvieto, Roma, Viterbo e Napoli, imprimendo al suo insegnamento un orientamento originale. Affidò il suo sapere teologico e filosofico a molti scritti, il più celebre dei quali è la voluminosa Summa Teologica. Con essi ha esercitato per secoli un influsso determinante sull'indirizzo della filosofia e della teologia.
S. Tommaso è considerato patrono dei teologi.

31 - giovedì: memoria di S. Giovanni Bosco, sacerdote

È tra i santi più conosciuti, anche perché al suo nome è legata l'istituzione degli oratori.
Figlio di poveri braccianti, orfano di padre in tenera età, Giovanni Bosco (1815 - 1888) visse il suo ministero sacerdotale completamente dedito alla gioventù di Torino, capitale prima del Regno Sabaudo, e in seguito del Regno d'Italia. Il suo tempo stava vivendo tutte le contraddizioni (vantaggi e svantaggi) delle trasformazioni sociali e industriali dell'epoca. Ragazzi orfani, abbandonati e sbandati, uomini, donne e persino bambini impiegati in lavori estenuanti, con tanti doveri e nessun diritto; questo è il suo campo di apostolato, per ridare, specialmente ai ragazzi e ai giovani, libertà, dignità e i mezzi necessari per poterle mantenere. Con la sua preghiera, con la sua attività tenace e instancabile, ha costruito con i fatti, con altri santi del suo tempo, la dottrina sociale della Chiesa. Ha sentito forte l'appello dei giovani del suo tempo e vi ha risposto con la concretezza delle opere. San Giovanni Bosco susciti anche nella nostra comunità la capacità di leggere e interpretare con intelligenza e con amore l'appello dei giovani di oggi per dare loro risposte concrete, proporzionate al contesto sociale in cui viviamo, senza tradire il vangelo e senza tradire le attese genuine dei giovani. A S. Giovanni Bosco affidiamo il nostro oratorio perché possa continuare a esercitare sulla nostra gioventù quell'influsso benefico che egli ha esercitato sulla gioventù del suo tempo. A don Luca e a tutte le persone che, a volte anche tra difficoltà, lavorano nell'oratorio con dedizione generosa e costante nelle varie proposte e attività educative, va la nostra riconoscenza.

FEBBRAIO

2 - sabato: festa della Presentazione di Gesù al Tempio

Gesù, come ogni primogenito ebreo, a quaranta giorni dalla nascita viene presentato al Tempio per essere offerto al Signore; è un rito che afferma il primato assoluto di Dio sulla vita umana. La presentazione di Gesù al Tempio richiama il nostro battesimo, quando anche noi siamo stati presentati al Signore affinché con il dono del suo Spirito ci rendesse suoi figli. Partecipando alla Messa poi, ripetiamo il gesto di Maria che offre a Dio il frutto della sua vita e del suo sì a Dio. Con la benedizione delle candele e con la breve processione proclamiamo che Gesù è la luce che illumina di verità e senso la nostra vita.
Oggi alle ore 7,45 benedizione delle candele, breve processione e S. Messa.

3 - DOMENICA IV DEL TEMPO ORDINARIO

Ricorre oggi anche la festa di S. Biagio, vescovo di Sebaste che subì il martirio nel 320. Il Santo è invocato contro il male di gola, perché - secondo la tradizione - guarì un ragazzo che stava soffocando per una lisca di pesce che gli si era conficcata in gola. L'intercessione di S. Biagio ci aiuti a non offendere il Signore con peccati di gola, ad apprezzare il dono della parola, servendocene per lodare il Signore con la preghiera e il canto e mettendo sempre la parola a servizio della verità e della carità.

- Alle Messe di oggi seguirà la benedizione della gola.

6 - MERCOLEDI' DELLE CENERI E INIZIO DELLA QUARESIMA

È giornata di astinenza dalle carni e di digiuno

S. Messa con imposizione delle ceneri alle ore 7,45, alle ore 15 per gli adulti, alle ore 16,15 per i ragazzi e i loro genitori e alle ore 20,30

I novissimi - morte - giudizio - inferno - paradiso

7 - giovedì

Alle ore 20,30 in chiesa parrocchiale si tiene la LECTIO DIVINA

IL TRIDUO DEI MORTI

All'inizio della Quaresima è un'occasione forte per dare a questo tempo l'attenzione e l'impegno che si merita, specialmente quest'anno in vista anche della Missione Parrocchiale.
Il pensiero della morte ci aiuta a collocare nella giusta dimensione il tempo presente, proprio per la ripercussione che esso ha sulla nostra vita dopo la morte. C'è la tendenza a vivere dell'immediato, in un susseguirsi a volte frenetico di esperienze senza prospettive per il futuro. Il richiamo alla morte, al giudizio e a quel che ne segue, in bene o in male, non riscuote facili consensi, ma è necessario per fare verità dentro di noi, sul presente e sul futuro, sul tempo e sull'eternità. All'inizio della Quaresima siamo così invitati a riconciliarci con Dio, con i fratelli e con noi stessi, con la nostra dignità personale, chiamati come siamo a condividere lo stesso destino di Cristo Risorto.

GLI ORARI

VENERDÌ 8 - *È giornata di astinenza dalle carni*
- S. Messa e riflessione alle ore 7,45, alle ore 15 e alle ore 20,30;
- alla S. Messa delle ore 15 seguirà l'adorazione eucaristica fino alla Messa delle ore 20,30

SABATO 9
- S. Messa e riflessione alle ore 7,45, alle ore 9 e alle ore 18,30;
- alla S. Messa delle ore 18,30 segue la benedizione eucaristica

DOMENICA 10
- S. Messa alle ore 7,30, alle ore 9 e alle ore 10,30 (solenne)
- alle ore 15 Vespro, predica, benedizione e visita al cimitero;
- alle ore 18 S. Messa e predica conclusiva

Il Triduo dei Morti è l'occasione per la confessione ben fatta; essa, seguita dalla partecipazione alla Messa e dalla comunione eucaristica è il modo migliore per suffragare i nostri morti. I sacerdoti saranno disponibili per le confessioni nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, e poi sempre, su richiesta.

LA PAROLA DEL PAPA

LA BELLEZZA DEL MATRIMONIO

Come comunicare alla gente di oggi la bellezza del matrimonio?
Vediamo come molti giovani tardano a sposarsi in chiesa, perché hanno paura della definitività; anzi, tardano anche a sposarsi civilmente. La definitività appare oggi a molti giovani, e anche non tanto giovani, un vincolo contro la libertà. E il loro primo desiderio è la libertà. Hanno paura che alla fine non riescano. Vedono tanti matrimoni fallire. Hanno paura che questa forma giuridica, come essi la sentono, sia un peso esteriore che spegne l'amore.
Bisogna far capire che non si tratta di un vincolo giuridico, un peso che si realizza con il matrimonio. Al contrario, la profondità e la bellezza stanno proprio nella definitività. Solo così il matrimonio può far maturare l'amore in tutta la sua bellezza.

Ma come comunicarlo?
A Valencia è stato un momento importante non solo quando ho parlato di queste cose, ma quando si sono presentate davanti a me e a tutti delle famiglie con più o meno bambini; una famiglia era quasi una parrocchia, con tanti bambini! La presenza, la testimonianza di queste famiglie è stata veramente molto più forte di tutte le parole. Esse hanno presentato anzitutto la ricchezza della loro esperienza familiare; come una famiglia così grande diventa realmente una ricchezza culturale, opportunità di educazione degli uni e degli altri, possibilità di far convivere insieme le diverse espressioni della cultura di oggi, il donarsi, l'aiutarsi anche nella sofferenza, ecc... Ma è stata importante anche la testimonianza delle crisi che hanno sofferto. Una di queste coppie era quasi arrivata al divorzio. Hanno spiegato come hanno poi imparato a vivere questa crisi, questa sofferenza dell'alterità dell'altro, ad accettarsi di nuovo.
Proprio nel superare il momento della crisi, della voglia di separarsi, è cresciuta una nuova dimensione dell'amore e si è aperta una porta su una nuova dimensione della vita, che solo nel sopportare la sofferenza della crisi poteva riaprirsi.

Benedetto XVI parlando a braccio ai sacerdoti di Albano

LEGGENDO IL SINODO

LA PARROCCHIA E IL SUO VOLTO IN UN MONDO CHE CAMBIA

Da questo numero si apre sul notiziario una nuova rubrica con l'intenzione di portare a conoscenza dei lettori una sintesi del 37° Sinodo diocesano. Si tratta di un insieme di documenti di circa 350 pagine destinati a orientare il cammino pastorale delle nostre parrocchie nei prossimi decenni (l'ultimo Sinodo risale al 1952). È opportuno che anche i laici ne sappiano qualcosa, per non tirare avanti con la testa nel sacco trascinati da chi tiene le briglie.
Tra le caratteristiche evidenziate dalla dottrina sulla Chiesa in questi ultimi decenni ci sono la corresponsabilità e la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa; ma senza conoscenza non ci può essere corresponsabilità vissuta.

La prima costituzione che incontriamo nel Sinodo è appunto quella che riguarda la parrocchia e il suo volto in un mondo che cambia. Non è facile sintetizzare un documento che è il concentrato del meglio che è stato scritto e detto sulla parrocchia dal Concilio Vaticano II fin qui.

Innanzitutto, che cos'è la parrocchia?

Essa "è una comunità di fedeli nella Chiesa particolare (che è la diocesi), di cui è come una cellula, costituita in maniera stabile dall'autorità competente e affidata alla cura pastorale di un parroco, sotto la guida del Vescovo diocesano, per offrire in un determinato territorio, a ciascuno, l'essenziale per diventare cristiani. La parrocchia è in grado di proporre la vita cristiana a tutti" (N° 12).

Ma chi vi appartiene?

"A essa, di regola, appartengono i battezzati nella Chiesa cattolica che dimorano in un determinato territorio" (N° 12).

Come si deve vivere in parrocchia?

"In essa si vivono rapporti di prossimità, con vincoli concreti di conoscenza e di amore; e si accede ai doni dei sacramenti, al cui centro è l'Eucaristia; in essa si alimenta la responsabilità dell'evangelizzazione di tutti gli abitanti del territorio" (N° 12). Evidentemente... tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare!

La parrocchia è una organizzazione amministrativa o una semplice e necessaria ripartizione della diocesi?

No, perché è innanzitutto una comunità di persone legate dalla stessa fede e animate dal dono dello stesso Spirito, che obbedisce alla Parola del Signore: "Fate questo in memoria di me"; e ancora: "Amatevi come io vi ho amato" e "Annunciate il Vangelo a tutte le genti" (N° 14).

Dunque la vita della parrocchia si intreccia con la vita concreta della gente?

Sì, perché "la parrocchia vuole essere l'immagine concreta del desiderio di Dio di prendere dimora tra gli uomini" - come ci insegnano le festività natalizie appena celebrate -. "Questo desiderio di Dio si fa storia attuale condividendo la sorte di chi vive in un determinato territorio e lasciandosi guidare dallo Spirito per dare forma al Vangelo nel cuore dell'esistenza umana" (N° 15). Il documento passa poi accennai cambiamenti avvenuti nella vita delle parrocchie fino ai nostri giorni (N° 16).

Quali sono i cambiamenti più profondi che caratterizzano la nostra epoca?

La situazione attuale è caratterizzata dalla secolarizzazione, dall'individualismo, dalla frammentazione della vita sotto la spinta di necessità o interessi assai diversi e vissuti in luoghi diversi, dalla forte mobilità (N° 17). Oggi poi la fede non è più pacificamente condivisa da tutti sullo stesso territorio, è venuta meno la capacità di essere critici e propositivi rispetto alla cultura dominante; a dire quel che è vero e quel che è bene è il parere di ciascuno. Tutto questo rende assai difficile la missione della parrocchia (N° 18).

Come può essere definita la situazione attuale delle nostre parrocchie?

Può essere definita "di transizione"; stiamo vivendo una fase di passaggio in cui convivono modelli pastorali tipici del passato e forme nuove, anche molto diverse e non sempre coerenti. "Resistono vissuti personali e comunitari tipici del passato che magari ancora incontrano un consenso diffuso, eppure non corrispondono più alle istanze che nella nuova cultura plasmano la coscienza della gente. Così c'è il rischio che sopravviva un cristianesimo di facciata o di abitudine, non più motivato da convinzioni per-

sonali e non più in grado di parlare in modo significativo al cuore delle persone, così da trasformare la loro vita. I processi di riforma promossi dal Concilio che possono dar luogo a una nuova pastorale sono molto lenti e la situazione in cui ci troviamo è caratterizzata da grande indeterminatezza (N° 19).

Quali sono le premesse per un saggio cambiamento di stile?

1) Comprendere il significato del cambiamento che stiamo vivendo valorizzando le occasioni di dialogo culturale, le associazioni, i mezzi di comunicazione sociale.
2) Discernere i "semi del Verbo" presenti nella cultura del nostro mondo.
3) La consapevolezza che la mentalità del nostro mondo può permeare anche noi cristiani e che la tentazione dell'incredulità può attraversare anche il nostro cuore.
4) La consapevolezza che abbiamo la presenza viva del Signore da alimentare continuamente nell'ascolto della Parola, nella celebrazione dei sacramenti e nella vita fraterna (N° 20).

Ci sono attualmente delle occasioni ancora favorevoli?

La gente si rivolge ancora alla parrocchia quando si trova a vivere vicende personali, familiari e sociali importanti che mettono in gioco il senso della vita e i legami fondamentali: la nascita, la crescita e l'educazione, la formazione della coppia e della famiglia, la malattia e la morte. Questi passaggi fondamentali dell'esperienza umana possono essere ottime occasioni per una nuova evangelizzazione (N° 21).

La parrocchia poi è ancora profondamente legata al vissuto della comunità, con le istituzioni del territorio, con gli spazi che articolano il tempo delle persone tra il lavoro, la festa, l'istruzione, l'educazione, lo sport, la malattia, la povertà, l'immigrazione, l'invecchiamento della popolazione (N° 22).

Ma non sempre le cosa vanno così...

È vero; chi si rivolge alla parrocchia in simili situazioni non è sempre ben disposto a un autentico cammino di fede e di conversione; talvolta riduce la parrocchia a un centro di servizi religiosi. Questo tuttavia non sminuisce l'impegno per una testimonianza significativa per proporre in modo rinnovato l'annuncio del Vangelo e della vita di fede (N° 21).

ALLA RISCOPERTA DELLA STORIA E CULTURA LOCALE

Usi e Costumi del '900
Appello a tutti i Telgatesi

Avete conservato strumenti, attrezzi e arredi della vita quotidiana dei Vostri genitori, nonni e bisnonni...? Vogliamo allestire una mostra per favorire l'esperienza dell'incontro con gli oggetti del passato, fonti di conoscenza e testimoni di una civiltà e di un modello di vita ormai scomparso, che meritano di essere proposti alle nuove generazioni.

Vi invitiamo a consegnare il materiale, corredato dalla relativa descrizione e cronologia di appartenenza, a: **Bruna Rho tel. 035.830217 entro il 28.02.2008**.

(tutti gli oggetti saranno custoditi "gelosamente" e restituiti a fine mostra)

Betlemme e dintorni

Angelo Orante, sotto Angelo Contemplante

L'altar maggiore della nostra chiesa durante le passate feste natalizie è stato trasformato in una maestosa scena della Natività. L'adattamento ottenuto ha suscitato lusinghieri commenti per la sua intrinseca semplicità: le statue di S. Giuseppe e Maria in tenera contemplazione del Bambinello deposto al centro dell'altare; ai lati due angeli bianchi genuflessi in adorazione.

Le cose semplici talvolta sono anche le più efficaci, come a contraddire la tendenza dei nostri tempi che hanno sempre bisogno di stimoli troppe volte chiassosi e strabilianti.

Nulla di più concreto poteva raggiungere la nostra mente ed il nostro cuore nell'osservare la profonda umanità emanata dalle due statue policrome in dimensioni naturali e dalla luce irradiata dal Bimbo.

Osservando più attentamente, troviamo sintetizzati in esse tanti messaggi di Fede:

- Gesù, il Bambino che Maria Santissima ha dato alla luce per opera dello Spirito Santo, è il Figlio di Dio, Crocifisso e Risorto, presente ora nell'Eucaristia per edificare continuamente la sua Chiesa.
- Dio entra nel mondo attraverso una famiglia, esaltandone così l'importanza insostituibile e la missione.
- Egli si rivela per primo ai piccoli (pastori) e successivamente ai grandi ma dal cuore semplice come i bambini (i re Magi) per annunciare la Buona Novella.

Tutto questo è capace ancora a distanza di duemila e più anni di stupirci, di farci sperare che da quel momento i cieli non saranno più chiusi e che Dio ha stabilito con l'umanità decaduta una Nuova Alleanza a cui Egli rimarrà per sempre fedele. E Noi??

Betlemme sull'altare

La Corale parrocchiale in concerto

La comunità telgatese si è ritrovata sabato 21 dicembre per celebrare la speranza del Natale ormai vicino attraverso la musica del tradizionale concerto offerto dalla nostra corale parrocchiale. La tradizione è una componente fondamentale del Natale e tradizionale è l'evento che si ripete per il ***dodicesimo anno consecutivo****.*
Riprendo dal discorso di presentazione che la nostra Silvia Ruggeri ha letto nel presentare l'ingresso della compagine polifonica:

«Questa serata vuole essere sì un'occasione per lasciarci deliziare dalle dolci note della musica e dalle voci della nostra Corale, ma vuole anche essere la cornice musicale di una riflessione più ampia sul grande evento del Natale qual è nella sua essenza: il dono di Dio che si fa "bambino" in Cristo; l'amore del Padre che diviene umano nell'amore che il Figlio ha verso di noi; il coraggio di Maria, che accettando l'annuncio dell'angelo, accetta di farsi Madre dell'intera umanità; la dolcezza di un neonato che rimanda alla dolcezza infinità del sacrificio di Cristo sulla croce.
Ogni canto proposto dalla nostra corale sarà introdotto da una breve riflessione che ci guiderà alla scoperta di quel magico caleidoscopio che è la nascita di Gesù. Sapientemente diretta **Giancarlo Bertoli** nel suo doppio ruolo di direttore e di organista, la Corale è composta da 42 elementi di cui 13 soprani, 12 contralti, 8 tenori e 9 bassi. Questa sera, sarà accompagnata all'organo da **Roberto Vezzoli**. Ascolteremo 13 canti, intervallati da un breve **intermezzo musicale**.
Accogliamo **l'ingresso** della Corale con un caloroso applauso che vuole essere il nostro **GRAZIE** per aver colorato di musica le più celebrazioni di quest'anno!»

La Corale in piena azione

Un gradito prezioso omaggio offerto dall'Arciprete al direttore Giancarlo

Alla intera Corale parrocchiale, ricevuto dalla presidente Elisabetta Consonni

... e a Mons. Gildo, che ha pazientemente costruito lungo i decenni questi significativi appuntamenti comunitari

La performance è quindi continuata sull'esibizione puntuale di brani classici che non erano delle assolute novità per gli attenti ascoltatori, essendo parti considerevoli del repertorio musicale della nostra corale. La novità è stata invece la presentazione congiunta ai brani musicali di deliziosi commenti tratti da rime o prose di noti poeti; e più diffusamente da brevi accenni a documenti o encicliche di Papa Benedetto XVI.
La sequenza qui di fianco, presentata insieme con Pigolotti Luca nelle vesti di lettore, ha contribuito ad una migliore comprensione dei pezzi proposti dalla Corale offrendo uno spunto di riflessione adatto alla circostanza natalizia.

CHIESA DEL RISORTO
ADESTE FIDELES
SALVE REGINA
LA NATIVITÀ
S'ACCESE UN ASTRO IN CIEL
TU SCENDI DALLE STELLE
O MIO SIGNOR
NELLA NOTTE SANTA
GLI ANGELI NELLE CAMPAGNE
LA VERGINE DEGLI ANGELI
IN NOTTE PLACIDA
BIANCO NATAL
ALLELUIA DI HAENDEL

Le reazioni spontanee con scroscianti applausi alla perfetta esecuzione dei brani, hanno certamente premiato l'impegno della corale che più d'ogni altro anno è stata vista al lavoro durante i numerosi appuntamenti a cui ha partecipato con solida e collaudata preparazione.
I ringraziamenti finali da parte di don Tarcisio sono stati di conseguenza il migliore omaggio di tutta la comunità telgatese a questi nostri concittadini che offrono volontariamente il proprio tempo libero ed impegno costante ai nostri appuntamenti comunitari.
Congratulazioni, Auguri Corale per tutto ed arrivederci!

Il cronista parrocchiale

La civiltà del Crocifisso

Beato Angelico (Guido di Piero)

S. DOMENICO ADORANTE IL CROCIFISSO

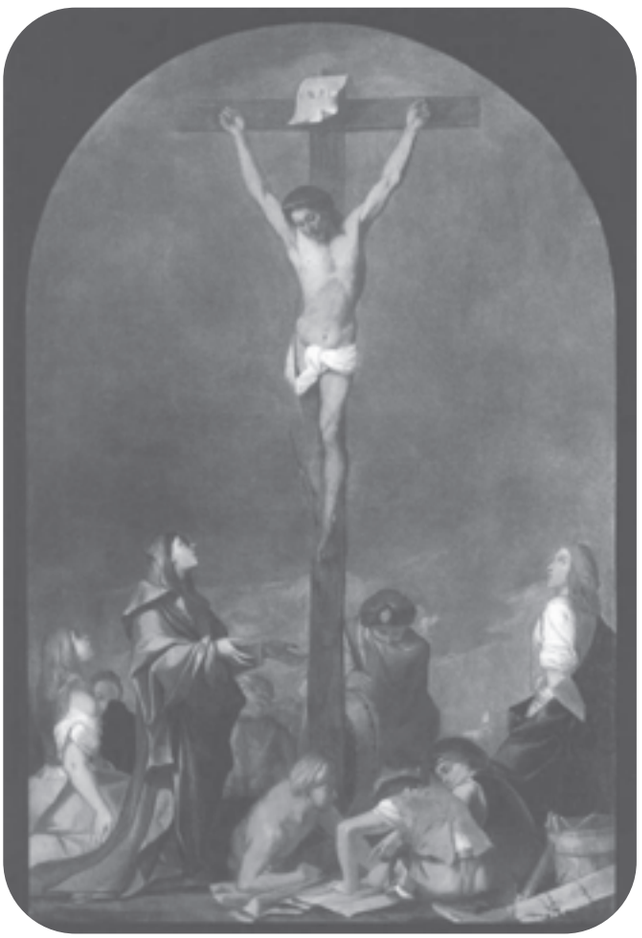
Affresco (1438/1446)
Firenze Convento di S. Marco

L'opera fa parte dei cicli di affreschi più importanti del quattrocento, realizzato dal pittore nell'ambito della ristrutturazione del convento.fiorentino di S. Marco. È la prima opera che si incontra entrando nel convento, nel chiostro. L'autore enfatizza la dimensione umana dei due personaggi rappresentati: San Domenico ha il volto commosso con gli occhi arrossati dalle lacrime. Gesù si mostra placido e maestoso con il volto sereno nonostante il sangue che scende sulla croce, ricca di venature, impregnando il legno.

CROCIFISSIONE
(Venezia 1648)

Olio su tela (205x169)
Galleria dell'Accademia

Il dipinto ritorna alle rappresentazioni più classiche della crocifissione. Il paesaggio non è definito e l'atmosfera è cupa e meditativa. Il crocifisso è molto slanciato verso l'alto, effetto accentuato dal braccio trasversale della croce molto corto e da Gesù appeso con le braccia protese verso l'alto, quasi verticali.
I personaggi ai piedi della croce si dividono tra quelli che guardano verso l'alto con aria stupita e la bocca aperta, e quelli che guardano in basso, indaffarati a fare altro, come se fossero lì per caso.



Giulio Carpioni

Lettere da Telgate

La quarta lettera riportata nell'opuscolo si dilunga su circa 20 pagine, che andrebbero ad occupare l'intero bollettino di Gennaio 2008. Abbiamo pertanto riportato la sintesi di tale lettera che lo scrittore bergamasco Carlo Traini ha pubblicato in un pregevole testo intitolato Storie e Leggende Bergamasche, edizioni da "Il Conventino" anno 1977. Sotto il capitolo:

NOBILDONNE
E SOLDATACCI

Ancor più lacrimevole di quella della castellana di Pizzino è la fine d'un'antica nobildonna veneziana, tanto bella e virtuosa che ancor oggi si và favoleggiando che il vino dei più bei vigneti del luogo ove poco meno di due secoli e mezzo fa avvenne la tragedia, abbia acquistato il color rubino del sangue versato dalla vittima innocente della malvagità umana. Ma il fatto nella sua sostanza è storico ed è raccontato nel volumetto Lettere di Telgate di Davide Bertolotti, pubblicato a Milano nel 1825.

Il patrizio bergamasco conte Carlo Vertova aveva una giovane moglie della nobile. Famiglia veneziana De Zigno, la quale, nell' estate del 1703 (quando Bergamo era governata dalla veneta repubblica), villeggiava nel castello di Grumello del Monte, ameno paesotto a 18 chilometri da Bergamo, sulla strada ferrata per Brescia il tutto circondato da vigneti armoniosamente scaglionati su per i colli circostanti.

Capo degli uomini d'arme del conte era un certo Ferrabò «uomo di signorile estrazione egli pure, ma contaminato d'ogni misfatto e cacciato dal militar servigio della Repubblica a cagione del suo ribaldo operare».

Innamoratosi della bellissima patrizia, costui arrivò alle più indegne proposte del corteggiatore libertino. Non è a dire la sdegnata sorpresa della contessa, la quale rispose in modo da togliergli ogni più vicina e lontana illusione. Con che ella dignitoso senso di ribellione ai sospetti di chicchessia e anche per la pudica ripugnanza a svelare una bassezza di cui la offendeva il solo pensiero.

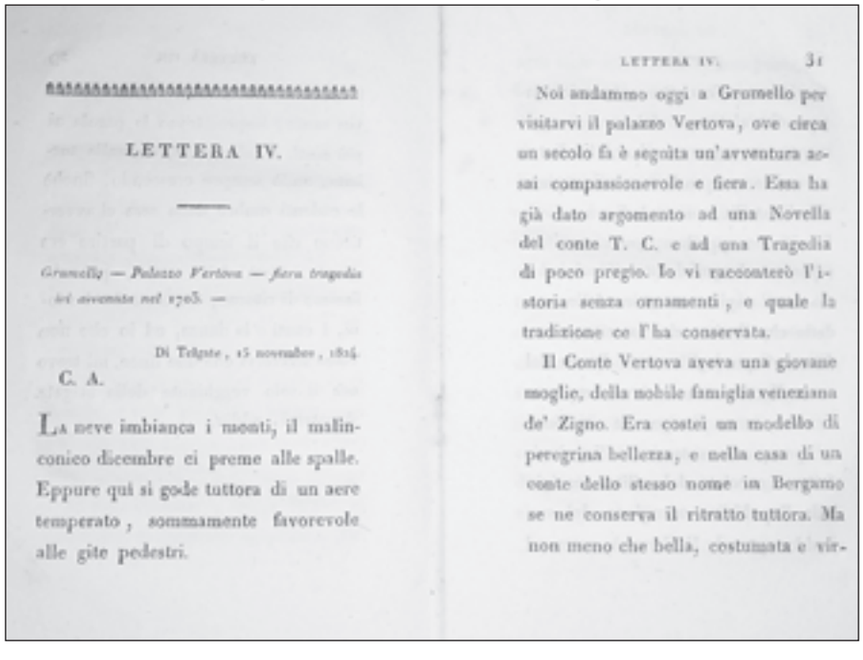
Ma tanto dignitoso riserbo non fece che aizzare la perversità del filibustiere.

Praticava casa Camozzi il generale Bosello, di una famiglia che diede illustri guerrieri alla repubblica veneta. Non più giovane, ma neppure tanto avanzato negli anni da rinunciare a qualsiasi ascendente sull'animo femminile, egli ammirava nella contessa l'aristocratica avvenenza, ma più ancora le doti di spirito, la verecondia e la purezza dell'animo, per cui n'era fervente amico, ben lontano da qualsiasi pensiero men che degno della di lei illibatezza e della nobiltà dei propri sentimenti.

Ma il conte, che era innamoratissimo e molto geloso della moglie, non tardò a prestar fede al Ferrabò il quale gli veniva perfidamente insinuando che ella se la intendeva col generale; e cominciò a maltrattarla in ogni modo. Il Bosello, che abitava a Bergamo, venne a sapere quale indegna parte gli si attribuiva, e scrisse alla contessa per domandarle il permesso di farsi difensore e mallevadore della dì lei innocenza dinnanzi al marito ingannato.

Quel povero generale non ebbe la disgraziata idea di mandare la lettera, informandolo del contenuto, proprio al Ferrabò che egli credeva affezionato a sé, pregando di consegnarla segretamente alla contessa?

Avvertito tosto da costui che la



LETTERA IV.

Grumello — Palazzo Vertova — fiera tragedia lì avvenuta nel 1703. —

Di Telgate, 15 novembre, 1814.

C. A.

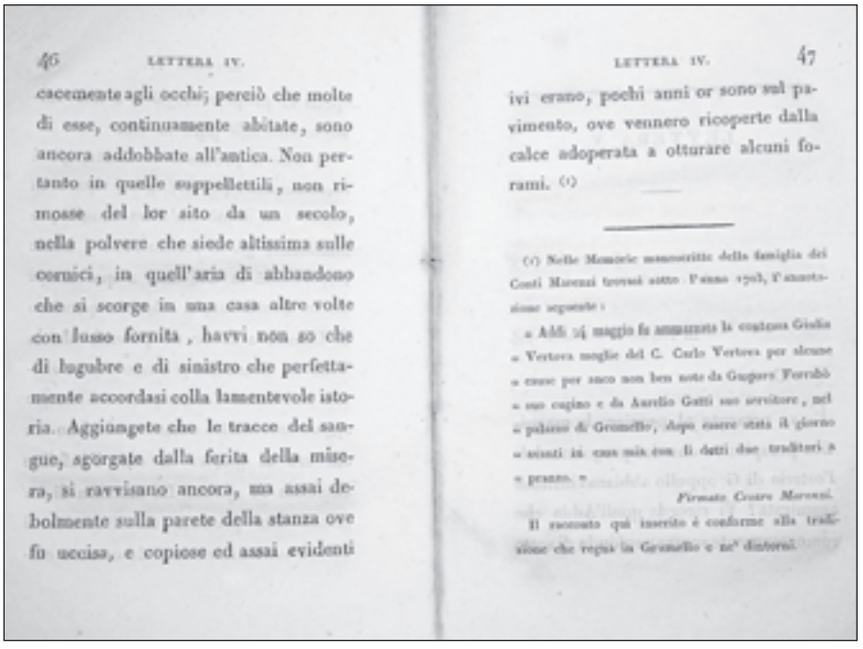
La neve imbianca i monti, il malinconico dicembre ci preme alle spalle. Eppure qui si gode tuttora di un aere temperato, sommamente favorevole alle gite pedestri.

LETTERA IV. 31

Noi andammo oggi a Grumello per visitarvi il palazzo Vertova, ove circa un secolo fa è seguita un'avventura assai compassionevole e fiera. Essa ha già dato argomento ad una Novella del conte T. C. e ad una Tragedia di poco pregio. Io vi racconterò l'istoria senza ornamenti, e quale la tradizione ce l'ha conservata.

Il Conte Vertova aveva una giovane moglie, della nobile famiglia veneziana de' Zigno. Era costei un modello di peregrina bellezza, e nella casa di un conte dello stesso nome in Bergamo se ne conserva il ritratto tuttora. Ma non meno che bella, costumata e vir-

moglie teneva segreto carteggio col generale, il conte si precipitò verso le stanze di lei, invano trattenuto dal perfido delatore stesso a cui non conveniva si rivelasse ciò che l'innocente missiva conteneva; ma fatalità volle che egli sorprendesse la moglie mentre, appena finito di leggere la lettera poco prima consegnatale da una cameriera, la gettava (per un atto d'inconsapevole quanto disgraziata impulsività) sulla fiamma del camino. Bastò quel gesto perché nell'animo sconvolto del conte s'insinuasse, cocente come un ferro arroventato. la certezza del tradimento. Chiamato il Ferrabò, gli ordinò senz'altro di liberarlo segretamente della infedele. Alla sesta ora di notte, il Ferrabò si presentò sfacciatamente, senza chieder permesso, nell'appartamento della contessa in orazione, e le annunciò brutalmente l'ordine avuto dal conte, soggiungendo che le avrebbe risparmiata la vita qualora lei ... «Eseguite gli ordini di mio marito!» rispose con fremente indignazione la signora, e si rimise in ginocchio davanti al Crocifisso.
Il Ferrabò, col gesto rapidissimo d'un cobra che vibra la puntura letale, le ficcò uno stile sottilissimo nell'orecchio, e quando la vide stramazzata ai suoi piedi senza moto e senza vita, aiutato da uno sgherro, ne gettò il corpo dalla finestra, per far credere che vi si fosse gettata da sé.
Troppo tardi il conte si persuase dell'innocenza della moglie; sempre in tempo per punire l'atroce assassino che fece ricercare e uccidere in Valtellina dove gli stesso l'aveva inviato con molto danaro, dopo il misfatto.



46 LETTERA IV.

cacemente agli occhi; perciò che molte di esse, continuamente abitate, sono ancora addobbate all'antica. Non pertanto in quelle suppellettili, non rimosse del lor sito da un secolo, nella polvere che siede altissima sulle cornici, in quell'aria di abbandono che si scorge in una casa altre volte con lusso fornita, havvi non so che di lugubre e di sinistro che perfettamente accordasi colla lamentevole istoria. Aggiungete che le tracce del sangue, sgorgate dalla ferita della misera, si ravvisano ancora, ma assai debolmente sulla parete della stanza ove fu uccisa, e copiose ed assai evidenti

LETTERA IV. 47

ivi erano, pochi anni or sono sul pavimento, ove vennero ricoperte dalla calce adoperata a otturare alcuni forami. (1)

(1) Nelle Memorie manoscritte della famiglia dei Conti Marenzi trovasi sotto l'anno 1703, l'annotazione seguente:

« Addì 24 maggio fu ammazzata la contessa Giulia « Vertova moglie del C. Carlo Vertova per alcune « cause per suoco non ben note da Gaspare Ferrabò « suo cugino e da Aurelio Gotti suo servitore, nel « palazzo di Grumello, dopo essere stata il giorno « avanti in casa mia con li detti due traditori a « pranzo. »

Firmato Cesare Marenzi.

Il racconto qui inserito è conforme alla tradizione che regna in Grumello e ne' dintorni.

Conclude il Bertolotti che, ancora nel 1825, erano visibili le tracce di sangue sul pavimento e sulle pareti della tragica camera del disabitato castello, attorno al quale la leggenda aveva creato paurose apparizioni e voci lamentose oggi del tutto dimenticate, poiché quel vasto immobile è ormai liberato dall'abbandono e dal silenzio in cui lo teneva l'orrore dell'antico misfatto, da quella santa opera del Cottolengo bergamasco, il sacerdote Palazzolo, che lo ha popolato di povere fanciulle deficienti per redimerne l'intelligenza dall'oscurità a cui le condanna la tragedia della loro nascita.

Interessanti le note che furono apposte dal Bertolotti a chiusura di questo triste fatto che sembra ispirato alla tragedia di "Otello il moro di Venezia" di William Shakespeare.

Pillole di Saggezza

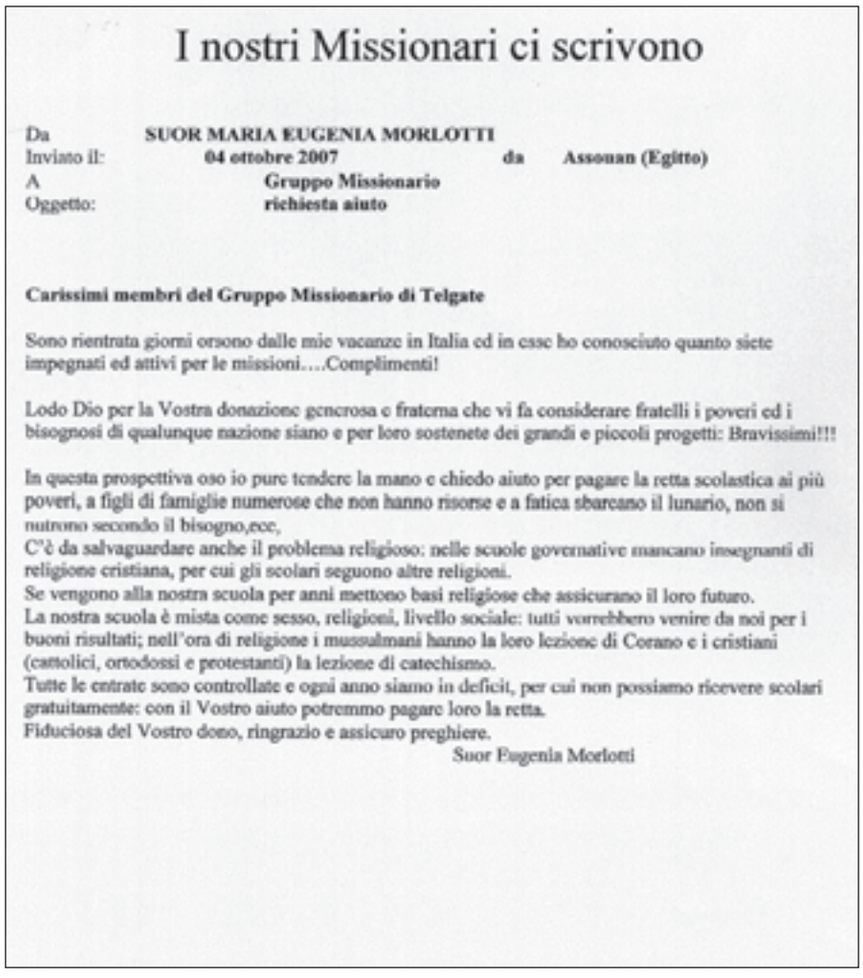
Che l'amore è tutto,
è tutto quello che sappiamo dell'amore.

Emily Dickinson
(poetessa americana, 1830-1886)

I nostri Missionari ci scrivono

Rev.mo e Car.mo Don Tarcisio Cornolti
Spett.le Gruppo Missionario,
Venerata Comunità Ecclesiale di Telgate,

apprendo da fonte sicura che la vostra Comunità ha vissuto e celebrato il mese di Ottobre alla insegna dell'ideale missionario. Si è pregato, si sono fatte varie iniziative a pro delle missioni e in modo particolare sono stati ricordati tutti i missionari e quindi anche il vostro missionario di adozione: Arduino Rossi missionario in Bangladesh. Al buon Dio darvi il "centuplo" promesso a coloro che lavorano per il Suo Regno.
Mi auguro abbiate avuto la mia lettera che vi fa partecipi del mio lavoro nella Parrocchia di S. Giuseppe,in Khulna. Domenica 18 avrò il rito del battesimo di 16 neocatecumeni, il nuovo Vescovo Mons. Bijoe De Cruz, amministrerà in Cattedrale 150 S. Cresime, e 50 persone (piccoli e grandi) riceveranno per prima volta Gesù. Giorno splendido quindi da ricordare per ringraziare sempre il Signore. Grazie della vostra disponibilità per i poveri e per coloro che desiderano costruire qualcosa di positivo per le loro famiglie.
Con affetto e stima, saluto e auguro ogni bene.



I nostri Missionari ci scrivono

Da SUOR MARIA EUGENIA MORLOTTI
Inviato il: 04 ottobre 2007 da Assouan (Egitto)
A Gruppo Missionario
Oggetto: richiesta aiuto

Carissimi membri del Gruppo Missionario di Telgate

Sono rientrata giorni orsono dalle mie vacanze in Italia ed in esse ho conosciuto quanto siete impegnati ed attivi per le missioni….Complimenti!

Lodo Dio per la Vostra donazione generosa e fraterna che vi fa considerare fratelli i poveri ed i bisognosi di qualunque nazione siano e per loro sostenete dei grandi e piccoli progetti: Bravissimi!!!

In questa prospettiva oso io pure tendere la mano e chiedo aiuto per pagare la retta scolastica ai più poveri, a figli di famiglie numerose che non hanno risorse e a fatica sbarcano il lunario, non si nutrono secondo il bisogno,ecc,
C'è da salvaguardare anche il problema religioso: nelle scuole governative mancano insegnanti di religione cristiana, per cui gli scolari seguono altre religioni.
Se vengono alla nostra scuola per anni mettono basi religiose che assicurano il loro futuro.
La nostra scuola è mista come sesso, religioni, livello sociale: tutti vorrebbero venire da noi per i buoni risultati; nell'ora di religione i mussulmani hanno la loro lezione di Corano e i cristiani (cattolici, ortodossi e protestanti) la lezione di catechismo.
Tutte le entrate sono controllate e ogni anno siamo in deficit, per cui non possiamo ricevere scolari gratuitamente: con il Vostro aiuto potremmo pagare loro la retta.
Fiduciosa del Vostro dono, ringrazio e assicuro preghiere.
Suor Eugenia Morlotti

Carissimi in Cristo Risorto,

affido questa e-mail al mio Angelo Custode, perché, ne sono certo, giungerà a quel cuore desideroso di notizie vere. Sto bene. Non vi nascondo la tragicità del momento per la gente del mio amato Bangladesh. Situazioni drammatiche di disperazione ma coronate sempre
da un sorriso di persone che vengono sostenute dall'alto. Faccio appello alla preghiera, alla generosità di COLORO che credono in quel DIO che è pienezza di vita.
Con stima e riconoscenza.

Padre ARDUINO ROSSI,
missionario saveriano

Carissimo Gruppo Missionario di Telgate

con in cuore la meravigliosa settimana di festività per il Santo Crocefisso. siamo ritornate alle nostre missioni (Africa America) assaporando e godendo il ricordo della nostra Parrocchia in festa, della Fede dei nostri Tclgatesi delle luci e fuochi d'artificio. dell'entusiasmo del popolo che crede e vive, nonostante l'evolversi della società, nella Croce unica salvezza.

I] Santo Crocefisso miracoloso - portato in trionfo nel nostro paese. rimane per noi missionarie, esempio e sprone in una realtà quotidiana mollo diversa da quella di Telgate.

Ora vogliamo ringraziare il generoso "GRUPPO MISSIONARIO" per l'efficienza di ogni componente e la grande collaborazione che regna con la Chiesa locale che vuol essere sempre più missionaria universale.

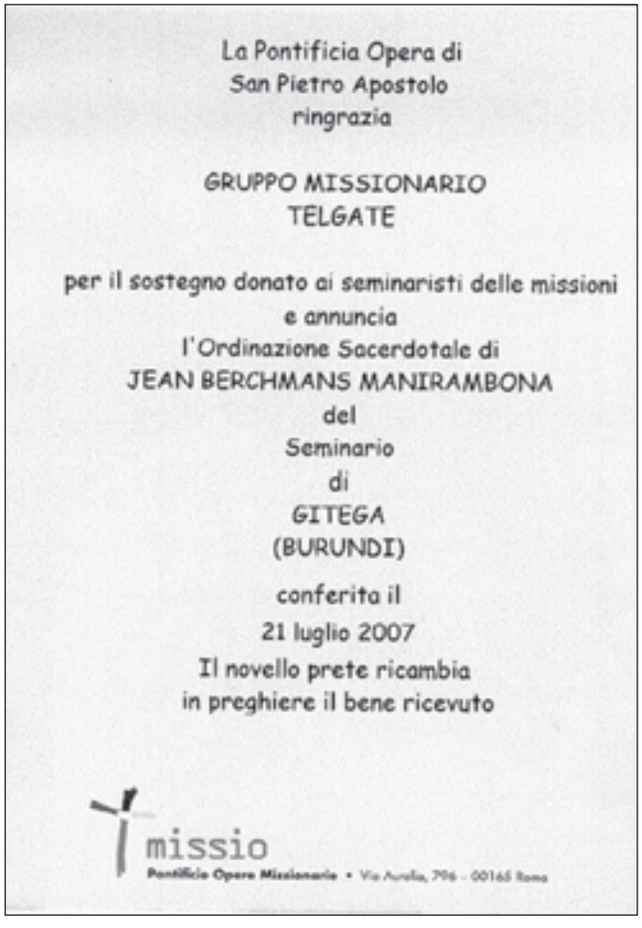
Grazie del vostro aiuto spirituale che ci sostiene moralmente e del vostro aiuto finanziario che ci aiuta a far fronte agli innumerevoli bisogni che ci stanno d'attorno.

Grazie di aver accettato la proposta del pozzo in una nostra missione che si realizzerà ancora per la vostra generosità.

Assicuriamo la nostra preghiera legata a tanta riconoscenza.

Sempre con tanto affetto.

Le sorelle Sr. Maria e Marialuisa Baroni


La Pontificia Opera di
San Pietro Apostolo
ringrazia

GRUPPO MISSIONARIO
TELGATE

per il sostegno donato ai seminaristi delle missioni
e annuncia
l'Ordinazione Sacerdotale di
JEAN BERCHMANS MANIRAMBONA
del
Seminario
di
GITEGA
(BURUNDI)

conferita il
21 luglio 2007
Il novello prete ricambia
in preghiere il bene ricevuto

missio
Pontificio Opere Missionarie • Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

S. Daniele Comboni nostro Fondatore
le parole sue in lingua araba.
"Le opere di Dio sono segnate
dalla Croce."

Santa Lucia

Bambini che ricevono le caramelle lanciate da Santa Lucia

Giovani che aiutano S. Lucia nella distribuzione delle caramelle

La notte del 12 dicembre 2007 un nutrito gruppo di giovani del nostro paese ha accompagnato per le vie di Telgate Santa Lucia, ma sapete almeno la storia di Santa Lucia?
Se non la sapete ve la raccontiamo noi...
Lucia è nata a Siracusa più o meno nel 290 d.C., apparteneva ad una nobile e ricca famiglia; suo padre Lucio era pagano e morì quando Lucia era bambina.
La mamma si chiamava Eutichia, era cristiana e molto stimata da tutti, con suo marito decise di chiamare la figlia Lucia perché volevano che ella fosse per tutti **un raggio di luce**.
Lucia conobbe subito la religione di Gesù e con gli altri cristiani di Siracusa si riuniva ogni domenica, in segreto, per partecipare all'Eucaristia e meditare la Parola di Dio; spesso andava a visitare i malati e i poveri, per mostrare a tutti, specie ai più abbandonati, l'amore di Gesù.
Era talmente innamorata di Gesù che in segreto all'età di 14 anni decise di votare al Signore la sua verginità: come Agata e Cecilia sante da lei molto amate.
Lucia era conosciuta da tutti. Era bellissima, solare, capace di stare in mezzo agli altri e desiderosa di aiutare chiunque avesse bisogno.
Un giorno si presentò da Eutichia un giovane tribuno di nome Valerio, che chiedeva in moglie Lucia.
La madre fu molto contenta, non sapendo del voto della figlia, pensò che avrebbe fatto felice Lucia e accettò quindi la proposta di Valerio.
Lucia per non rattristare la madre già malata e vedova, per il momento non disse nulla e si affidò al Signore.
Dopo la cerimonia ufficiale di fidanzamento madre e figlia partirono per un pellegrinaggio sulla tomba della martire Agata per chiedere la guarigione della mamma Eutichia che soffriva da alcuni anni di una malattia incurabile.
Accanto alla tomba della santa Eutichia fu miracolosamente guarita e allora Lucia sentì ancora più profondamente il desiderio di consacrarsi totalmente al Signore.
In lacrime confidò alla mamma il suo segreto chiedendole di non voler sposare né Valerio né altro uomo.
Valerio, accecato d'ira per la rottura del fidanzamento annunciatagli da Eutichia, denunciò Lucia al tribunale imperiale il quale aveva iniziato, su ordine dell' imperatore Diocleziano, una nuova persecuzione contro i cristiani.
Lucia subì un durissimo interrogatorio e, dopo essere stata insultata e picchiata, fu condannata a morte.
Durante il processo fu accusata per atti mai compiuti e Lucia rimase serena e tranquilla fiduciosa nell'amore del Signore.
Il prefetto sbalordito da tale coraggio e, stupito per la luce cha la sua vita emanava, comandò che le fossero cavati gli occhi e venisse sgozzata; ma la luminosità di una vita così legata a Gesù non si può mai spegnere, neppure con la morte.
Da allora infatti, ogni anno, nella notte del 13 dicembre, giorno in cui è stata martirizzata, Santa Lucia passa nelle nostre case e, anche se c'è notte, porta un po' della sua luce insieme ad alcuni regali: segni dell'amore di Gesù per ognuno di noi.
Anche noi come Lucia dobbiamo essere lucenti amici di Gesù!!

Gruppo adolescenti

Campeggio estate
2008

Come è bella consuetudine anche quest'anno come Oratorio, vorremo organizzare un campeggio estivo.
Negli ultimi anni la partecipazione è andata numericamente diminuendo mentre la soddisfazione dei partecipanti è sempre stata alta al termine dell'esperienza. Ora, per riuscire a trovare il periodo più adatto, venire incontro alle eventuali esigenze economiche che ovviamente vanno ad influenzare il numero di giorni e le località raggiungibili, per decidere a quali fasce rivolgere la proposta: elementari, medie, famiglie, adolescenti nelle varie possibili combinazioni; fissiamo un incontro per il

31 gennaio alle ore 20,30
presso l'auditorium dell'Oratorio.

Sono invitati tutti coloro che possono essere interessati a diverso titolo; anche gli animatori giovani o adolescenti.
Sull'aspetto positivo di una esperienza del genere credo non ci siano dubbi.
Si convive alcuni giorni lontano dalle sicurezze famigliari e dalle molte comodità di casa o di un albergo, con persone che non si sono scelte, si svolgono piccoli servizi imparando a dare il proprio contributo per il bene di tutti, si gioca e si prega, si cammina respirando aria buona e imparando che le cose belle costano un po' di fatica, si fa esperienza del proprio limite ma anche delle proprie potenzialità reali e non virtuali.
Vi aspetto numerosi.

Don Luca

Pubblicità Ottimismo

Se non ti infiammi mai,
non diventerai mai una stella!

Giovane vola alto

Giovedì 6 dicembre 2007 si è svolto in oratorio il secondo incontro per adolescenti.
L'incontro è iniziato con la visione di un filmato suddiviso in quattro parti tratte da programmi televisivi e film.
La prima parte è una canzone accompagnata da immagini molto suggestive che parla di svariate forme di rabbia e violenza.
La seconda parte è un'intervista fatta a dei giovani di Vipiteno in Trentino i quali affermano che tra loro alcuni si divertono a sdraiarsi sulle rotaie, aspettare che arrivi il treno e levarsi all'ultimo momento.
Un'altra bravata mostrata dal filmato sempre da questi giovani è quella di sdraiarsi sulla strada all'uscita delle gallerie, aspettare le macchine e anche qui, levarsi all'ultimo minuto.
Ovviamente in questi pericolosi divertimenti, non sono mancati incidenti mortali!
La terza parte parla di giovani brasiliani che ogni mattina per recarsi sul luogo di lavoro necessitano del treno come unico mezzo, ma a causa del vagone affollato, sono costretti ad andare sul tetto del convoglio.
Inizialmente non è stato facile adattarsi a quelle condizioni, ma col passare del tempo è diventato per questi giovani un gioco; li chiamano i surfisti, coloro che si divertono a schivare i pali e i fili dell'alta tensione.
Ogni anno a causa di queste sfide con la morte, muoiono un centinaio di giovani che non sono riusciti a schivare il palo o perché sono rimasti fulminati dall'alta tensione.
La quarta e ultima parte di questo filmato parla di un giovane che espatria in uno stato dove è riconosciuta la sua maggiore età e in cui è liberalizzata una droga che dà, sin dalla prima assunzione, la massima dipendenza psico-fisica e la cui sospensione provoca danni irreparabili all'individuo.
La madre di questo giovane una volta trovato cerca di convincere il figlio a ritornare a casa, alla vita di tutti i giorni, ma il figlio è schiavo di quella sostanza e non è più in grado di compiere una scelta autonomamente e liberamente, l'unica cosa che gli interessa è la droga.
Alla madre vengono proposte tre opportunità: trasferirsi in quello stato per stare vicino al figlio e vederlo in quelle condizioni, restare dove abita non rivedendo più il figlio oppure liberarsi da ogni paura e pensiero assumendo anch'ella droga e unirsi al party.
La scelta penso che l'avrete capita, purtroppo è l'ultima delle tre.
Alla fine della visione del filmato sono state poste alcune provocazioni che vorremo fossero poste anche a voi in base a quanto letto.
Le persone di cui si parla hanno compiuto delle scelte, cosa hanno scelto, come hanno scelto e perché secondo voi hanno fatto quella determinata scelta?
Inoltre i personaggi di cui si parla, nelle loro scelte, hanno tenuto conto del loro futuro?
Lo hanno costruito o demolito?
E in che modo gli altri hanno influenzato le loro scelte?
Noi abbiamo risposto così.
Le scelte di questi giovani sono state sicuramente distruttive e non hanno tenuto conto del loro futuro, non c'è risposta a cosa abbia spinto questi nostri coetanei a compiere scelte così rischiose, forse la monotonia di tutti i giorni, ma tale fine non giustifica i mezzi, in questo caso!
Inoltre si sa che un insieme di giovani se non è gruppo è branco e se è branco allora le scelte di uno sono le scelte di tutti e ci si trascina a vicenda a compiere le solite stupidate.
Dopo queste tristi conclusioni che di fatto emergono nel mondo giovanile di oggi verrebbe voglia di sparire e gettare tutto, ma per fortuna ci sono ancora persone che ci credono e affrontano le difficoltà della vita guardandole in faccia con un po' di serenità perché se ci facciamo prendere dalla paura, allora il cammino risulta difficile. Usciamo dunque dal nostro guscio divenendo testimoni di una nuova mentalità, innamorandoci dei grandi messaggi lanciati da chi percorre le vie misteriose di Dio e, toccati dal cielo con amore, scegliamo di... Sperare!

Gruppo adolescenti

In preparazione alla

giornata del seminario

di domenica 20 gennaio

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete chiedere ai vostri sacerdoti.
Troverete tante notizie interessanti sul sito
www.seminariobergamo.it

Incontri di Orientamento per ragazzi e adolescenti

Sono incontri che il Seminario propone a tutti i ragazzi e adolescenti della diocesi che nella loro vita sentono il desiderio di "volare alto", inseguendo grandi ideali, sotto la guida di un "Maestro di volo" speciale: Gesù di Nazareth.
Attraverso momenti di riflessione, preghiera e gioco i ragazzi possono avvicinarsi gradualmente alla vita del Seminario e interrogarsi sul loro futuro.
Tali incontri sono fondamentali soprattutto per chi guarda con simpatia alla meta del sacerdozio e pensa concretamente alla possibilità di un ingresso in Seminario.
È previsto un coinvolgimento dei genitori.

4 Ragazzi e Adolescenti

a) Proposte per i ragazzi di V Elementare e di I e II Media

Domenica 28 ottobre	dalle 9,00 alle 16,00
Domenica 25 novembre	dalle 9,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Giovedì 27 dicembre	dalle 9,00 alle 16,00
Domenica 20 gennaio	dalle 9,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Sabato 16 e domenica 17 febbraio	dalle 17,30 del sabato alle 17,30 della domenica *(domenica pomeriggio anche con i genitori)*
Domenica 6 aprile	dalle 10,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Lunedì 12 maggio alle 20,45 *incontro con il Vescovo*	
Da lunedì 9 a mercoledì 11 giugno	giornate di orientamento per I-II Media
Da giovedì 12 a domenica 15 giugno	giornate di orientamento per V Elementare

5 V Elementare - I e II Media

b) Proposte per i ragazzi di III Media

Domenica 28 ottobre	dalle 9,00 alle 16,00
Domenica 25 novembre	dalle 9,00 alle 16,00
Giovedì 27 dicembre	dalle 9,00 alle 16,00
Domenica 20 gennaio	dalle 9,00 alle 16,00
Domenica 17 febbraio	dalle 9,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Domenica 6 aprile	dalle 9,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Domenica 4 maggio	dalle 9,00 alle 17,30 *(nel pomeriggio anche per i genitori)*
Da venerdì 27 a domenica 29 giugno	giornate di orientamento

6 III Media

c) Proposte per gli Adolescenti I-III superiore

Le date degli incontri per gli adolescenti non sono al momento disponibili. La pastorale vocazionale per i ragazzi di I, II e III superiore è infatti in fase di ripensamento. I ragazzi di questa età che volessero vivere un percorso di discernimento o che semplicemente volessero conoscere maggiormente il Seminario possono contattare direttamente don Giovanni Gusmini (035/286240) o don Filippo Tomaselli (035/286249).
Rimane confermata anche quest'anno la possibilità per loro di vivere insieme ai loro coetanei seminaristi il ritiro del giorno delle Palme e una settimana di vita comune durante il mese di maggio. Per gli adolescenti che pensassero seriamente alla possibilità di un ingresso in seminario segnaliamo anche la possibilità di vivere tre giornate di orientamento vocazionale nel mese di Giugno (dal 27 al 29).

7

I - III Superiore

Incontri vocazionali per i giovani

Il Seminario propone a tutti i giovani dai 18 anni in su che stanno interrogandosi seriamente sulla scelta sacerdotale un itinerario vocazionale di un anno, con incontri a scadenza mensile. In ogni incontro viene offerta la possibilità di riflettere sui grandi temi della fede e di riflettere sul mistero della vocazione, a partire da testi biblici significativi.
Gli incontri si tengono negli ambienti del Seminario dalle 17,30 del sabato alle 16,00 della domenica.

21-22 ottobre 2007
17-18 novembre 2007
15-16 dicembre 2007
19-20 gennaio 2008
16-17 febbraio 2008
15-16 marzo 2008
19-20 aprile 2008
17-18 maggio 2008
21-22 giugno 2008
19-20 luglio 2008

Referente di questi incontri è
don Davide Pelucchi per informazioni:
035.270657 oppure 348.9152304

11

Giovani dai 18 anni in su

Gruppo Samuele

Il nostro Vescovo Roberto propone ai giovani di età compresa tra i 19 e i 27 anni l'esperienza del Gruppo Samuele.
Attraverso incontri che alternano momenti di catechesi, preghiera e confronto a gruppi, si vuole offrire un itinerario di fede che preveda la libertà ad accogliere con maggior consapevolezza la grazia del Signore.
Ai giovani che intendono aderire a questa iniziativa è chiesta la disponibilità a lasciarsi accompagnare da una guida spirituale.
Per iscriversi al gruppo è necessario farne richiesta scritta al Vescovo entro la fine di settembre, attraverso una lettera di presentazione. L'indirizzo del Vescovo è:

Mons. Roberto Amadei
piazza Duomo, 6 - 24129 Bergamo

gruppo SAMUELE

13

Giovani tra i 19-27 anni

Esercizi Spirituali per i diciottenni nati nel 1990

Il raggiungimento della maggiore età è un momento particolarmente significativo della vita di un giovane. È l'occasione giusta per fare il punto della situazione anche della propria esperienza di fede. Per questo la nostra diocesi propone a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi nati nel 1990 una **full immersion** *di tre giorni dedicati alla riflessione e alla preghiera, in un clima di raccoglimento e di silenzio. Gli esercizi saranno predicati dal nostro Vescovo Roberto.*

Quest'anno è previsto un turno unico
per ragazzi e ragazze
29 febbraio 2008 - 1/2 marzo 2008
presso la casa S. Giuseppe di Botta di Sedrina

Gli esercizi spirituali si svolgeranno
dalle 17,30 del venerdì alle 17,30 della domenica

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni
rivolgersi a don Filippo Tomaselli (035/286249)

16

Diciotterni

Esercizi Spirituali
per i diciannovenni nati nel 1989

Il Triduo Pasquale è il centro dell'anno liturgico e il cuore dell'esperienza cristiana. Per approfondire la ricchezza della liturgia di questi giorni e per accogliere in profondità il dono della Pasqua vengono proposti ai e alle diciannovenni della diocesi gli esercizi spirituali.

Si svolgeranno dal pomeriggio del **20 marzo** alla mattina presto del **23 marzo**. Il luogo verrà comunicato in un secondo momento.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi a don Alberto Monaci (035/286285)

L' Ufficio Diocesano Vocazioni
e l'USMI Diocesana

propongono degli

INCONTRI di ANIMAZIONE VOCAZIONALE

per *Ragazze*
dalla V elementare
alla III media

Perché solo i ragazzi?

Qualche volta probabilmente voi ragazze vi siete poste questa domanda vedendo i vostri Don che proponevano gli incontri vocazionali solo ai maschi!
Da quest'anno la Diocesi ha pensato anche a voi. Vi proponiamo tre giornate in cui poter stare insieme in amicizia e fraternità, cercando di mettere Gesù al primo posto.

SMS
Se Mi (*vuoi*) Seguire...

ORARIO APPROSSIMATIVO

Ore 8.30 Accoglienza
Ore 9.00 Presentazione teatrale di un personaggio biblico
Ore 10.00 Gruppi di lavoro a tema (differenziati per fasce di età)
Ore 12.00 Pranzo al sacco
Ore 14.00 Grande Gioco
Ore 16.00 Celebrazione Eucaristica

DATE E LUOGHI DEGLI INCONTRI

20 Gennaio Suore Orsoline di Somasca zona Croce Rossa, in Bergamo Via Broseta, 138
17 Febbraio Suore Sacra Famiglia di Comonte a Comonte - Via Luigia Corti, 6
6 Aprile Suore Domenicane Matris Domini in Bergamo - Via A. Locatelli, 77

Le date coincidono con quelle fissate dal Seminario Diocesano per gli incontri vocazionali dei ragazzi

Per informazioni di ogni genere o per segnalare la propria partecipazione si può contattare:
don Filippo Tomaselli 035/286287 - 035/286249
o per posta elettronica dontomaselli@libero.it

I segni della fede nelle nostre case

Il Crocifisso sull'omonima via

La grandiosa immagine sull'edificio che fa angolo tra via S. Rocco e via Crocifisso è forse una delle più antiche icone del nostro paese. Di sicuro già esistente nel 1700, poiché la via a cui diede il nome si chiamava così fin da allora. Deve il suo attuale ripristino all'attenzione che i proprietari del fabbricato gli hanno dedicato, avendo cura di riportare alla luce i tratti, i colori che si erano col tempo sbiaditi. Certamente la posizione che questo dipinto (rivolto a sud-ovest) mantiene, lo espone al sole battente pomeridiano e ai frequenti scrosci d'acqua dei temporali estivi. È sicuramente questo il motivo per cui durante i secoli scorsi la superficie dipinta è andata progressivamente a deteriorarsi fino quasi a scomparire negli anni ottanta. L'opera in sé è frutto di una composizione che, sulla scia della Fede, ha riunito idealmente sotto la Croce di Cristo Maria sua Madre, S. Giovanni Battista, e S. Rocco, che rappresentano nel modo migliore la devozione e la pietà della gente di Telgate. Una nota dolente riguarda invece il cartiglio dipinto che stava sotto l'immagine; esso racchiudeva in una bellissima cornice una frase in latino, anch'essa andata perduta che veniva recitata il Venerdì Santo durante il rito dello scoprimento della Croce e che in italiano suona così: "Popolo mio, che male ti ho fatto? in che ti ho contristato? Dammi risposta!". Le ultime tracce di tale cartiglio erano ancora visibili nel 1977 (vedansi le foto della processione del S. Crocifisso durante il 40° dell'incoronazione). Successivamente con la tecnica dello strappo, una mano ignota ha prelevato il prezioso reperto involandolo chissà verso quale destinazione. A buon conto rimane da porgere alla famiglia di Ronchis Pierluigi le nostre congratulazioni per aver salvaguardato e ripristinato quanto di buono era ancora rimasto da consegnare al futuro delle prossime generazioni.

Monte Calvario in via dell'Artigianato

La foto ritrae una delle numerose composizioni che sono state allestite nelle contrade durante i giorni memorabili del 70° dell'incoronazione del S. Crocifisso. Sono riprodotte tutte le principali situazioni che hanno segnato il momento della crocifissione: la strada impervia che porta su al Calvario, i grossi massi informi che raffigurano le asperità della vita, le pietre scolpite e ben levigate che sono divenute "testate d'angolo", la vegetazione copiosa e sconvolta dopo il buio della "Ora nona", la Tela che è servita per calare Gesù morto dalla croce. Il busto del Beati Papa Giovanni in preghiera davanti alla croce, rappresenta tutto il nostro ardore la nostra devozione davanti a questa rappresentazione ricca di simboli e di significati per la nostra Fede riconosciuta. La composizione è stata allestita da Milesi Adriano.

E. C. - Famiglia Cristiana

LA FINANZIARIA RIDOTTA IN PILLOLE

Anche quest'anno sono tante le novità che possono incidere sulle nostre tasche: vademecum per non perdersi tra le tante opportunità.

Ogni anno c'è il solito teatrino della Legge finanziaria. È una vergogna legislativa, perché è un guazzabuglio di norme sugli argomenti più disparati, senza titoli, con centinaia di rimandi normativi, modifiche, abrogazioni, eccetera, che non capiscono neanche gli addetti ai lavori, tranne quelli che li hanno votati.
Molti si chiedono perché ci sono tutti questi rumori e liti intorno alla Legge finanziaria; ma il perché è presto detto: si tratta di soldi (miliardi di euro) che possono cambiare direzione in funzione delle pressioni che arrivano al Governo, dei favori, delle clientele, delle lobby eccetera. La Legge finanziaria dell'anno scorso era composta da un solo articolo con 1.364 commi messi alla rinfusa, roba da prendere un'emicrania.
In quella di quest'anno, comunque, ci sono anche disposizioni che interessano direttamente i cittadini. Ma, attenzione, in molti casi devono uscire i decreti di attuazione, quindi le norme non sono ancora operative in tutto e per tutto. Qui di seguito una sintesi dei principali provvedimenti che possono avere una diretta incidenza sulle nostre tasche.

1 - Viene prorogata per altri tre anni la detrazione fiscale Irpef del 36 per cento per tutte le ristrutturazioni edilizie.

2 - Proroga triennale anche per la cosiddetta "riqualificazione energetica" degli edifici, come installazione di pannelli solari, impianti di climatizzazione invernale e contabilizzazione del calore, eccetera. Per tutti questi risparmi energetici c'è sempre la detrazione Irpef del 55 per cento e per i pannelli solari e i nuovi infissi non c'è più bisogno dell'apposita certificazione energetica.

3 - Salta il bollo di 1,50 euro su assegni e vaglia postali.

4 - Viene istituito un "Mister Prezzi" che dovrebbe vigilare sui rincari, ma in proposito si attendono chiarimenti normativi.

5 - C'è un sostegno economico di 150 euro per i contribuenti dell'Irpef che, essendo disagiati, hanno pagato un'imposta zero.

6 - C'è una detrazione Ici variabile anche secondo il reddito, ma bisogna vedere se poi i Comuni non si rifaranno aumentando i valori catastali o l'addizionale Irpef.

7 - Chi sta in casa di affitto avrà invece una riduzione fiscale variabile secondo il reddito, a partire dall'anno di imposta 2007.

8 - Viene istituito un Fondo per l'occupazione.

9 - A tutela dei consumatori, viene introdotta la "class action", ovvero la possibilità di fare azioni collettive per ottenere il risarcimento del danno. Le azioni legali saranno più agevoli e veloci, eliminando vari intoppi giuridici (vedi i casi Parmalat, Cirio e tanti altri).

10 - Ai soggetti in cerca di prima occupazione viene loro riconosciuto un "bonus".

11 - Sono stanziati 100 milioni di euro per il sostegno dell'apprendistato.

12 - Vengono aboliti per l'anno 2008 i ticket sanitari sulle visite specialistiche e la diagnostica.

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE AL VIA ANCHE SENZA "DIA"

L'Agenzia delle entrate, con la risoluzione n. 325/E del 12 novembre 2007, afferma che, per poter fruire della detrazione del 36 per cento delle spese sostenute per l'esecuzione di interventi di ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 1, comma 1, legge n. 449/1997, non è obbligatorio allegare la Dichiarazione di inizio attività (Dia), qualora la normativa edilizia regionale consideri tali interventi non rientranti tra quelli per cui non è previsto alcun titolo abilitativo.
La risoluzione sottolinea, inoltre, che, in caso di controlli dell'amministrazione finanziaria per la verifica delle condizioni agevolative, il contribuente, in tale sede, potrà sottoscrivere un'autocertificazione attestando che può beneficiare della detrazione per l'intervento di ristrutturazione, pur non essendo sottoposto, in base alla normativa locale, all'obbligo della Dia.

NOI E IL FISCO - di Micaela Chiruzzi

Tutte le detrazioni del 2008

La Finanziaria 2008 ha prestato più attenzione alle esigenze delle famiglie. Si tratta di un piccolo aiuto per i contribuenti in crescenti difficoltà economiche, a causa soprattutto dei continui aumenti dei tassi d'interessi sui mutui e dell'aumento generalizzato dei prezzi dei beni di prima necessità.
È stato previsto, infatti, un aumento del 10 per cento delle detrazioni degli interessi sui mutui, contratti per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo salire da 3.615,20 euro a 4.000 euro l'importo degli interessi su cui applicare la detrazione del 19 per cento. Inoltre, rimanendo sullo stesso tema, i proprietari di casa beneficeranno di un nuovo sconto Ici per l'abitazione principale. È stato, infatti, confermato a tal proposito l'ulteriore detrazione pari all'1,33 per mille della base imponibile, con un tetto massimo pari a 200 euro, da fruire in aggiunta a quella già in vigore, a esclusione di ville e case di lusso. Per chi, purtroppo, non ha potuto acquistare casa, ma ha scelto di prenderla in affitto, è stata prevista la detrazione pure per gli affitti dell'abitazione principale per gli inquilini a basso reddito (300 euro per i redditi fino a 15.493,71 euro e 150 per chi possiede il doppio).
Per le famiglie numerose con più di quattro figli a carico, anche se con i genitori separati, è stato previsto un bonus di 1.200 euro; viene, inoltre, prorogata la detrazione fiscale del 19 per cento per un massimo di spesa di 632 euro per ogni figlio per le rette pagate all'asilo nido.
Infine, è stato prorogato anche il bonus per le spese sostenute relative all'iscrizione dei figli minori alle attività sportive e alle palestre, fino a un importo massimo di 210 euro.

a cura di
Elisabetta Consonni

5 minuti con Dio

Un percorso sui passi della fede
e della Parola di Dio
per sostare ogni giorno un momento
e gustare l'abbraccio del Dio dell'Amore.

Le meraviglie divine

I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia. Non è linguaggio e non sono parole di cui non si oda il suono. Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola. Là pose una tenda per il sole che esce come sposo dalla stanza nuziale, esulta come prode che percorre la via.

Salmo 18, 2-6

Che cosa grande è poter godere della compagnia di persone che sono liete e che sanno ringraziare per quello che ci è donato, ora per ora. Ci sono delle realtà che ci ricordano sempre di ringraziare: il mare, gli alberi, le montagne. Quando sei solo nel silenzio e le onde sono rumorose, allora capisci che c'è qualcosa dentro di te che è fatto per una grandezza simile e ti viene il desiderio di ringraziare. E in cima alle montagne: che riposo, che calma, che distacco dalle cose e insieme che possibilità di vedere. Niente riposa come la gratitudine.

Il cristiano condivide la passione di Cristo Dio per l'uomo, per ogni uomo, in particolare i più piccoli e bisognosi; per questo motivo ho accettato la proposta dell'operatrice di una cooperativa sociale chiamata "Biplano" che mi ha chiesto di dar voce ad una forma di povertà spesso esorcizzata, tenuta nascosta e comunque spesso non capita o facilmente derisa che è la problematica della salute mentale. Perché non presentarla con parole, e semplici attività, ai ragazzi perché prendano coscienza di questa realtà e imparino almeno il dovuto rispetto?
Domenica 20 gennaio una operatrice parlerà con i ragazzi di alcune classi di catechesi presentando semplicemente la problematica e alcune attività di aiuto che la cooperativa va svolgendo.
Domenica 27 gennaio nel contesto del pomeriggio di attività e giochi in oratorio per i festeggiamenti di San Giovanni Bosco alcuni gruppi di ragazzi potranno aderire liberamente all'iniziativa "creiamo con…" che avrà luogo in auditorium.
Segue la presentazione della cooperativa e di alcune attività che ha messo in cantiere.

Don Luca

Biplano Società Cooperativa Sociale

PRESENTAZIONE DELLA Cooperativa Sociale Biplano

La nostra Cooperativa Sociale nasce a Bergamo nel dicembre 1998 con lo scopo di promuovere una riflessione diffusa e partecipata in merito alla problematica della malattia mentale.
Lo stile vuole essere quello di attraversare approcci integrati allo scopo di fare dialogare i diversi saperi, professionali e non.
Le culture che si confrontano sono quelle educativa, riabilitativa, terapeutica, sanitaria e quelle spontanee esistenti sul territorio.
Tutti i nostri progetti puntano ad una forte integrazione-contaminazione tra pubblico e privato sociale.
Biplano gestisce due comunità residenziali di media intensità assistenziale ed un centro diurno propedeutico all'inserimento lavorativo. La cooperativa conta oggi 30 dipendenti ed alcuni collaboratori ed ha una compagine sociale di 35 soci.
Biplano è soggetto attivo nel territorio in cui opera. Siamo infatti membri attivi del Dipartimento di Salute Mentale di Bergamo, e da qualche anno stiamo collaborando con i Responsabili dei Piani di Zona, con il CPS di Trescore e con l'ASL alla nascita di un tavolo sulla salute mentale "sovra zonale" nell'Area Est della provincia di Bergamo.
Teniamo significativi rapporti con l'associazione dei famigliari dei malati psichici "Piccoli passi per…" di Bergamo e con l'associazione di volontariato "Piccola Comunità" di Telgate.
Promuoviamo seminari, convegni e forum sul tema della salute mentale; nella primavera di questo anno abbiamo promosso un seminario, in collaborazione con la dottoressa Marchesi del Provveditorato agli studi di Bergamo, sul tema "scuola e salute mentale".
Sul Territorio di Grumello del Monte, Biplano in collaborazione con altre cooperative o associazioni, ha promosso o sta promuovendo le seguenti attività:

1. "Operativamente" - raccolta dati sulla situazione del disagio psichico
2. "Mondi Solidali" - progetto formazione volontari sul tema della salute mentale
3. "Filiera" - progetto di domiciliarità
4. "GocciadopoGoccia" - progetto di propedeutica al lavoro e di tempo libero per il disagio psichico
5. "housing" - progetto di accompagnamento e sostegno all'autonomia abitativa
6. "Creiamo con…" - animazione territoriale con i giocattoli usati.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ DEL CENTRO DIURNO DELLA COOPERATIVA BIPLANO

Il centro diurno di Gorle ha un'affluenza di circa quaranta persone che, in laboratori con diverse attività, possono occupare il tempo con percorsi sia di tipo risocializzante/occupazionale che propedeutici al lavoro. Uno dei suoi laboratori "L'isola del tesoro" è una nuova realtà che recupera giocattoli e li ripropone sul territorio attraverso:

- momenti di scambio
- inviandoli ad associazioni italiane e straniere che operano in aree di forte povertà
- partecipando a mercatini dell'usato
- promuovendo attività animative-ricreative dentro e fuori dalle scuole.

Tutte le attività del "L'isola del tesoro" della Cooperativa Biplano, oltre a promuovere una "cultura del riciclo", vogliono essere un contributo al superamento dei pregiudizi sul disagio psichico, dentro le nostre comunità locali, attraverso una sperimentazione concreta dell'incontro tra realtà diverse.
Nello specifico le attività promosse sul territorio sono:

✈ MERCATINI DELL'USATO

Sono attivi da diversi anni. Vengono gestiti da operatori e volontari. Il ricavato viene utilizzato in parte come autofinanziamento, e in parte viene divisa tra gli utenti partecipanti.
Generalmente vengono svolti la domenica ed occasionalmente il sabato.
Questa attività valorizza il lavoro svolto nei laboratori: recupero parti, riparazioni,sanificazione e controllo finale.
La cadenza mensile costante permette anche l'instaurarsi di rapporti duraturi con il territorio.

✈ SCAMBIO GIOCATTOLI

Sono state impostate due tipi di attività:
1. all'interno del centro diurno, in momenti di apertura al pubblico, si svolge lo scambio alla pari di giocattoli. I bambini con i genitori hanno l'opportunità di lasciare i loro giocattoli e di prenderne altri.
In questa occasione si consolida la cultura del riciclo e si valorizza lo sforzo del bambino a lasciare il suo giocattolo, giocattolo di cui si avrà cura e che servirà ad altri bambini.

2. All'esteno, in occasione di manifestazioni culturali/ricreative, si svolge una attività di scambio dove l'accento viene posto sulla storia vissuta dal bambino con il suo giocattolo. Il giocattolo assume un significato diverso in quanto arricchito di un passato.
Lo strumento utilizzato per questa attività è una "carta d'identità" nella quale il bambino può presentarsi e presentare il suo giocattolo disegnandolo o descrivendolo o raccontando un momento vissuto con lui.
La carta d'identità diventa così uno strumento di sensibilizzazione, un "gioco" con cui il bambino può imparare: il rispetto per le cose proprie ed altrui.

✈ CREIAMO CON …

È un laboratorio creativo pensato per bambini dai 5 agli 11anni in cui i bambini possono sperimentare libertamente la proria creatività, senza limiti e vincoli. Vengono messi a disposizione materiali vari (fili, creta, colle, pasta, perline, cartone, stoffe, gommapiuma...) e pezzi di giochi rotti (ruote, braccia, bambole, volanti...) e il bambino potrà scegliere cosa usare in base a quello che gli suggerisce la fantasia.
L'obbiettivo di questo laboratorio diventa così la sperimentazione creativa del riciclo "reinventare un gioco, un oggetto" partendo da quello che non può più essere chiamato giocattolo, ma con il quale e possibile giocare e quindi ritornare utile.

Famiglie in festa

Battesimo

Un bel gruppo di parenti e amici fanno corona, con i genitori, al piccolo Finazzi Leonardo dopo la celebrazione del Battesimo domenica 9 dicembre u.s.. Anche questo è segno di un'accoglienza gioiosa e gradita, come per gli altri quattro bambini battezzati con lui.
A Leonardo, agli altri piccoli battezzati con lui e alle rispettive famiglie, gli auguri più cordiali di tutta la comunità anche dalle pagine del Notiziario.

Anagrafe Parrocchiale

BATTEZZATO IN CRISTO

MARELLA GIADA di Massimo e Cardillo Aurora
FINAZZI LEONARDO di Michele e Brevi Laura
SIGNORELLI ANNA di Pierpaolo e Scaburri Daniela
CARBONE ALESSANDRO di Antonio e Sertori Francesca
MAIETTA GIADA di Paolo e Cocco Roberta

SPOSI IN CRISTO

FRATUS MASSIMO, LUCA con COCCO FRANCESCA

Calendario 2008

LA CASA PER OGNI STAGIONE

Consigli utili che durano tutto l'anno

Per risparmiare

Primavera

✔ Le giornate si allungano, ma quando serve una luce perché non usare lampadine a basso consumo?
✔ Evitare lo stand-by di tv, hi-fi, computer, caricabatterie: il consumo è irrisorio, ma 60 milioni di italiani sono tanti.

Estate

✔ L'acqua è un bene prezioso: ogni doccia ne "costa" circa 50 litri, metà rispetto alla vasca. E se si chiude il getto mentre ci si insapona...
✔ Infilando una bottiglia di plastica (da 1 L) piena d'acqua nella cassetta del water, in un anno si risparmiano più di 700 litri.

Autunno

✔ Cambiano colori e sapori. E il forno torna protagonista: spegnendolo un po' prima dei tempi indicati, la cottura si completa comunque.

Inverno

✔ Non è alzando il riscaldamento che si vince il freddo: i doppi vetri sono un valido aiuto e sono anche degli ottimi isolanti acustici.
✔ Per i calorileri esistono anche pannelli con una parte argentata che rillette il calore verso l'interno della stanza.

Da ricordare

Primavera

✔ Un nemico del cambio di stagione del guardaroba sono le tarme: alternative valide a canfora e naftalina sono la carta di giornale, i sacchetti in tessuto all'aroma di lavanda o le palline di legno impregnate di essenza di menta e basilico.

Estate

✔ Finalmente il sole. Non c'è rimedio migliore dell'aria aperta per stendere e profumare il bucato: poche mollette, un balcone e una leggera brezza stireranno per noi lenzuola e biancheria.

Autunno

✔ Fuori piove, in casa parenti e amici si riuniscono intorno al camino che tende a spegnersi: può bastare una manciata di sale grosso per ravvivare il fuoco.

Inverno

✔ A chi, per colpa del freddo, non può fare attività all'aria aperta, l'inverno fa scoprire hobby molto utili come il restauro. Chi è alle prime armi può cominciare a preparare uno stucco da legno per riparare le fessure: basta impastare colla vinilica e segatura di legno finissima.

PREGHIERE E TRADIZIONI

A che santo votarsi...

San Mauro (15/01)
per i raffreddori
Umile e obbediente, camminò sulle acque per salvare un amico.

San Biagio (03/02)
per la gola malata
Guarì un uomo in fin di vita per una lisca conficcata in gola.

Santa Francesca (09/03)
per le vedove
Dopo la morte del marito si unì alle Oblate Benedettine.

San Giorgio (23/04)
per gli scouts
Domò a colpi di spada un terribile drago nel nome di Cristo.

Santa Rita (22/05)
per i casi impossibili
Con dolcezza e fiducia riabilitò il marito e fece rinunce dolorose.

San Bàrnaba (11/06)
contro la grandine
Amico di san Paolo, fu martirizzato da una grandinata di sassi.

San Camillo (14/07)
per infermi e ospedali
Dopo una vita di vizi ricevette la grazia e assistette gli infermi.

San Lorenzo (10/08)
protettore dei cuochi
Al servizio dei poveri, pregò per Roma, fino in punto di morte.

San Maurizio (22/09)
protettore degli alpini
Soldato al servizio di Massimiano, si rifiutò di sacrificare agli dèi.

Santa Teresa (15/10)
del cuore malato
Cagionevole di salute, fondò monasteri e riformò i Carmelitani.

Sant'Andrea (30/11)
dei pescatori
Fu il primo "pescatore d'uomini" che portò a Gesù Simone.

San F. Saverio (03/12)
protettore dei turisti
Viaggiò molto e fondò la prima comunità cristiana in Giappone.

Un anno di sport

19-24 MARZO

Europei di nuoto ad Eindhoven
Grandi speranze per l'Italia che nell'ultima edizione di Budapest collezionò 22 medaglie. Tra le discipline anche il sincronizzato e i tuffi.

18-25 MARZO

Mondiali di pattinaggio figura
A Goteborg (Svezia), l'Italia cerca gli eredi della coppia Maurizio Margaglio e Barbara Fusar Poli, medaglia d'oro nel 2001 e argento nel 2000.

7-29 GIUGNO

Europei di calcio
Austria e Svizzera sono i Paesi ospitanti della rassegna che gli azzurri hanno vinto una sola volta nel 1968. Partita d'inaugurazione a Basilea e finalissima a Vienna.

8-27 AGOSTO

Olimpiadi di Pechino
Gli organizzatori hanno deciso di onorare il numero 8, caro alla tradizione cinese, fissando l'inaugurazione alle ore 8.08 del 8/8/2008.

22-28 SETTEMBRE

Mondiali di ciclismo a Varese
Il percorso della prova in linea si snoda all'interno dell'area cittadina e ricalca quello della classica "3 valli varesine". Partecipano anche donne e under 23.

SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

Il 2008 è...

Anno bisestile: accorgimento che sincronizza l'anno civile con il ciclo delle stagioni, la cui invenzione è attribuita a Sosigene di Alessandria (46 a.C.). Febbraio conterà 29 giorni anziché 28.

2008-2009 Anno Paolino: Giubileo speciale indetto da papa Benedetto XVI dedicato a san Paolo in occasione del bimillenario della sua nascita. Il suo inizio è previsto per il 28 di giugno.

Anno Internazionale del pianeta Terra: indetto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite allo scopo di promuovere la ricerca nell'ambito delle scienze della terra.

Anno Palladiano: celebrazioni per il quinto centenario della nascita dell'architetto e scenografo di origine veneta Andrea Palladio.

Nel 2008...

A partire dal 1° gennaio **Cipro** e **Malta** adottano ufficialmente l'euro come moneta.

Le città di **Liverpool** (Gran Bretagna) e **Stavanger** (Norvegia) diventano **Capitali europee della cultura** ricevendo il "testimone" da Lussemburgo e Sibiu (Romania).

Comincia il quadriennio durante il quale i Paesi industrializzati si impegneranno a operare delle sensibili **riduzioni di elementi inquinanti** in virtù degli accordi sanciti dal **Protocollo di Kyoto**.

Dal 15 al 20 luglio, **Sydney** (Australia) sarà sede della **XXII Giornata Mondiale della Gioventù**.

Scade il mandato dell'Italia come membro non permanente del **Consiglio di Sicurezza** dell'Onu.

Giornate Mondiali delle Nazioni Unite

27 Gennaio
Commemorazione delle vittime dell'Olocausto
21 Febbraio
Lingua madre
8 Marzo
Diritti delle donne e pace internazionale
21 Marzo
Eliminazione della discriminazione razziale
22 Marzo
Per l'acqua
7 Aprile
Per la salute
3 Maggio
Libertà di stampa
15 Maggio
Per la famiglia
31 Maggio
Contro il fumo
4 Giugno
Bambini vittime di aggressione
26 Giugno
Contro l'abuso di droga e il traffico illecito
11 Luglio
Popolazione mondiale
12 Agosto
Della gioventù

21 Settembre
Per la pace
1 Ottobre
Degli anziani
16 Ottobre
Dell'alimentazione
17 Ottobre
Sradicamento della povertà
24-30 Ottobre
Settimana del disarmo
20 Novembre
Diritti dell'infanzia

25 Novembre
Contro la violenza sulle donne
1 Dicembre
Contro l'Aids
2 Dicembre
Abolizione della schiavitù
3 Dicembre
Dei disabili
10 Dicembre
Diritti umani